

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Esempi di progetti a sostegno
dell'inclusione sociale



European Network for
Rural Development

Finanziato dalla





Rete europea per lo sviluppo rurale

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è il punto di collegamento delle varie parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce ad attuare efficacemente i programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce le amministrazioni e gli organismi impegnati nello sviluppo rurale.

A livello europeo, la RESR garantisce lo sviluppo di reti tra le RRN, le amministrazioni nazionali e gli organismi europei. <http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-presentation.cfm>

Per ulteriori informazioni, consultare il *sito internet della RESR* (<http://enrd.ec.europa.eu>)

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

L'opuscolo che riporta vari progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fa parte di una serie di pubblicazioni della RESR che intendono incoraggiare lo scambio di informazioni. Ogni edizione illustra diverse tipologie di progetti che hanno ricevuto cofinanziamenti del FEASR nell'ambito dei PSR.

La presente edizione presenta esempi di progetti che hanno contribuito a offrire una serie di servizi di sostegno all'inclusione sociale nelle zone rurali d'Europa.

Ulteriori edizioni della serie di opuscoli sui progetti del FEASR possono essere scaricate dalla *sezione pubblicazioni e media del sito internet della RESR*¹, e numerosi altri esempi sul contributo del FEASR a favore di iniziative per lo sviluppo rurale sono raccolti in una *banca dati sui progetti dei PSR*²

Direttore: Rob Peters, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.
Redazione completata nel mese di giugno 2013. La versione originale è in inglese.

© Unione europea, 2013

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte:

I contenuti della presente pubblicazione non riflettono necessariamente le posizioni dell'Unione europea.

I contenuti della presente pubblicazione hanno scopi informativi e non sono legalmente vincolanti.

Stampato in Belgio

Una copia cartacea gratuita può essere richiesta sul sito internet EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

Ringraziamenti

Membri della redazione del punto di contatto RESR: Tim Hudson e Derek McGlynn.

Copertina: © Christina Mile 'n Jacobsson

1 http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-library/eafrd_examples_of_projects_brochure_en/it/eafrd_examples_of_projects_brochure_it_home.cfm

2 http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/it/view_projects_it.cfm

Indice

Esempi di progetti FEASR a sostegno dell'inclusione sociale

Introduzione: progetti di inclusione sociale nell'Europa rurale	2
Un esempio riuscito di agricoltura sociale: AUSTRIA	4
Aiuto alle minoranze: UNGHERIA.....	6
Servizi per esigenze speciali: SPAGNA	8
Coordinare l'assistenza nelle zone rurali: BELGIO	10
Opportunità di terapia rurale: FINLANDIA.....	12
Accoglienza agli immigrati nelle zone rurali: SVEZIA	14
Inclusione digitale: SLOVENIA.....	16
Servizi di assistenza mobile: PORTOGALLO	18
Aiuto alla soluzione di problemi: REGNO UNITO	20



Introduzione: progetti di inclusione sociale nell'Europa rurale

Gli Stati membri dell'Unione europea utilizzano il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dal 2007 per sostenere un'ampia serie di iniziative rurali veicolate attraverso i programmi di sviluppo rurale (PSR). Molti di questi progetti sono incentrati sul miglioramento della qualità di vita attraverso la promozione dell'inclusione sociale.

L'inclusione sociale contribuisce a garantire la parità di accesso dei singoli individui e delle comunità a opportunità, diritti e risorse (occupazione, assistenza sanitaria, servizi abitativi, impegno civico, partecipazione democratica, ecc.) normalmente disponibili nella società e fondamentali per l'integrazione sociale.

Numerose zone rurali sono caratterizzate da un accesso limitato ai servizi³. Se talvolta ciò è dovuto alla mancanza totale di alcuni servizi, in altri casi i servizi sociali non soddisfano in modo adeguato le esigenze specifiche delle zone rurali, soprattutto per quanto riguarda la loro progettazione, in quanto sono ispirati a principi prevalentemente urbani.

Il sostegno offerto dai progetti di inclusione sociale cofinanziati dal FEASR è concepito per soddisfare le esigenze specifiche delle zone rurali: comprende forme di assistenza specificamente destinate a gruppi prioritari residenti nelle campagne, come i bambini in stato di necessità, i disabili, gli anziani, le persone in condizioni di povertà, tra cui i piccoli agricoltori di talune zone degli Stati membri, gli immigrati e minoranze etniche quali le comunità Rom.

Molti progetti del FEASR che sostengono azioni di inclusione sociale offrono servizi essenziali e realizzano nuove strutture che sarebbero state impossibili senza l'assistenza dei PSR. Tali

progetti sono prevalentemente finanziati dalla misura dei PSR a sostegno dei «servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale».

Gli agricoltori e le altre imprese rurali hanno anche l'opportunità di utilizzare il cofinanziamento del FEASR per la creazione di servizi sociali nell'ambito delle misure dei PSR per la «diversificazione in attività non agricole» e il «sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese». Il programma LEADER può altresì creare servizi sociali specifici sulla base della valutazione delle esigenze locali individuate nella strategia di sviluppo locale di un gruppo di azione locale.

Queste modalità di sostegno offerte dai PSR mostrano i vantaggi che il cofinanziamento FEASR può offrire per aiutare gli Stati membri a raggiungere i propri obiettivi di inclusione sociale. Nelle pagine seguenti vengono presentati nove esempi di progetti, selezionati per dimostrare l'ampia gamma di attività del FEASR quale strumento di inclusione sociale per le zone rurali: sono dunque modelli in grado di ispirare altri progetti e di essere facilmente riprodotti in altre zone rurali europee.

Nel loro insieme, i progetti evidenziano come la politica di sviluppo rurale dell'UE svolga un ruolo importante nel promuovere una società più inclusiva e migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti delle zone rurali. Tale ruolo assumerà sempre maggiore importanza nel prossimo periodo di programmazione (tra il 2014 e il 2020), durante il quale la promozione dell'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali costituiranno una delle priorità di sviluppo rurale dell'UE.

Un esempio riuscito di agricoltura sociale: un progetto FEASR evidenzia il potenziale delle zone rurali austriache nella fornitura di servizi di inclusione sociale

Un progetto di diversificazione delle attività agricole in Austria esemplifica i potenziali benefici socio-economici derivanti dall'utilizzo dell'agricoltura quale base per l'offerta di diversi tipi di terapie nell'ambito della salute e dell'istruzione.



© association Guat lebn

4

L'agricoltura sociale offre numerose opportunità per l'offerta di servizi di inclusione sociale. Negli ultimi anni il concetto di «terapie verdi» attira l'attenzione di un numero crescente di interessati nelle zone rurali, e gli Stati membri dell'Unione europea offrono numerosi esempi di attività di agricoltura sociale.

Cresce la consapevolezza del ruolo potenziale che le risorse agricole e rurali possono svolgere nel favorire il benessere sociale, fisico e psichico delle persone.

Al contempo, l'agricoltura sociale costituisce una nuova opportunità per gli agricoltori di ampliare e diversificare l'ambito di applicazione delle loro attività e svolgere un ruolo multifunzionale nella società. Questa integrazione tra attività agricole e sociali può offrire nuove fonti di reddito agli agricoltori e favorire le attività relative alla percezione dell'agricoltura da parte della popolazione.

Un progetto finanziato dal FEASR e realizzato nell'Austria orientale, nella pittoresca regione della Stiria, mostra come questi diversi benefici socio-economici possano essere ottenuti grazie all'agricoltura sociale. In questo caso, una piccola azienda agricola ha approfittato della sua posizione privilegiata nel bel mezzo di colline, foreste, laghi e aria pulita per realizzare un centro specializzato di terapia per le persone con difficoltà di apprendimento.

Terapia agricola

Da sempre convinta dell'influenza benefica degli ambienti agricoli sugli esseri umani, Walburga Siebenhofer ha istituito il centro agricolo Brueckler Farm. Il suo intento era fondare un'impresa a sostegno del suo progetto e la scelta dell'agricoltura sociale è stata ovvia.

I suoi sforzi sono stati favoriti dal fatto che in Austria aziende agricole di questo tipo esistono da lungo tempo e sono sostenute dal Consiglio austriaco per la tecnologia agricola e lo sviluppo rurale (ÖKL).

Il cofinanziamento FEASR le è stato concesso per aiutarla a conseguire il suo obiettivo di istituire un'azienda agricola sociale in grado di migliorare la qualità di vita delle persone che presentano disabilità di diverso tipo. Il finanziamento del PSR è stato utilizzato a parziale copertura dei costi sostenuti per l'avvio e la gestione di un programma di attività di terapia verde, concepite in modo da essere flessibili e da potersi dunque adattare alle specifiche esigenze dei singoli assistiti.

Nel presentare alcune delle attività della Brueckler Farm, Walburga Siebenhofer osserva che «tra i servizi più apprezzati dal pubblico offerti dall'azienda figurano lo sviluppo di abilità per la cura degli animali e l'acquisizione di autonomia. Lavorare con gli animali e le persone è un modo per migliorare le abilità

interpersonali dei soggetti assistiti. Per migliorare le abilità fisiche si ricorre, ad esempio, ad attività formative quali il trekking a piedi con asini».

Dai risultati emerge che i clienti dell'azienda agricola sociale sono in grado di imparare e svolgere nuovi esercizi, che dimostrano un miglioramento del loro benessere mentale e fisico. L'azienda agricola ha altresì innalzato il profilo dell'agricoltura sociale, le sue tecniche terapeutiche vengono sempre più apprezzate e sono diffusamente accettate come un'opportunità di diversificazione agricola praticabile.

Risultati in termini di diversificazione

La diversificazione in questa attività economica non agricola operata dall'azienda Brueckler Farm è di portata tale che la produzione alimentare su scala commerciale non viene più effettuata e il terreno dell'azienda viene utilizzato unicamente

L'agricoltura sociale offre alle comunità rurali utili opportunità di creare posti di lavoro.

come risorsa terapeutica. Un tale utilizzo del suolo consente di massimizzare il potenziale dell'azienda di fornire servizi sociali a un vasto numero di assistiti.

Il progetto, che ha ottenuto nel 2010 un certificato dalle autorità austriache per le attività svolte nell'ambito dei servizi di terapia verde, è ora utilizzato dall'ÖKL come esempio di buone pratiche per altre imprese agricole interessate a ottenere la certificazione per la fornitura di servizi terapeutici in un'azienda agricola.

Fra gli altri risultati positivi di questo esempio riuscito di inclusione sociale va evidenziato il fatto che ha creato e mantenuto dieci posti di lavoro grazie ai quattro ettari di proprietà dell'azienda agricola.

«Lavorare con gli animali e le persone è un modo per migliorare le abilità interpersonali dei nostri assistiti.»

Walburga Siebenhofer



Un aiuto alle minoranze: migliori opportunità per le famiglie Rom delle zone rurali grazie a un progetto ungherese finanziato con risorse FEASR

Alcune fette della società delle zone rurali rimangono svantaggiate a causa di ostacoli alla loro integrazione. Numerose comunità Rom, ad esempio, continuano a sperimentare esperienze di esclusione dal mercato del lavoro, dall'istruzione, dall'assistenza sanitaria e previdenziale.



6

I gruppi etnici minoritari che risiedono nelle zone rurali devono affrontare gli stessi problemi di inclusione sociale degli altri cittadini. La loro esperienza può essere tuttavia esacerbata da problemi legati alle dimensioni delle loro comunità, piccole e/o disperse. Oltre al rischio potenziale di isolamento o discriminazione, la presenza di comunità piccole può anche implicare una maggiore difficoltà nell'individuare specifiche esigenze di inclusione sociale da parte dei servizi di sostegno.

L'assistenza offerta dalle misure del FEASR relative alla qualità della vita può contribuire ad affrontare questo tipo di svantaggi demografici e garantire che le minoranze abbiano pari accesso alle misure di sostegno all'inclusione sociale. Queste attività sono state svolte in gran parte dei casi grazie al cofinanziamento previsto nell'ambito del PSR, sviluppando il *know-how* necessario per trovare soluzioni efficaci ai problemi di sviluppo rurale delle minoranze.

Le comunità Rom, ad esempio, hanno beneficiato del sostegno previsto nell'ambito dei PSR in numerosi Stati membri e gli orientamenti dell'UE in materia di inclusione delle comunità Rom⁴ sottolineano il ruolo del FEASR come utile fonte di

sostegno. Un progetto FEASR realizzato nella regione ungherese di Borsod-Abaúj-Zemplén illustra l'applicazione pratica di questo approccio e i suoi benefici in termini di inclusione sociale delle famiglie Rom.

Sostegno alle comunità Rom

La cittadina di Méra ospita una comunità Rom. Grazie alle risorse previste dal PSR dal bilancio LEADER è stato possibile finanziare un progetto realizzato a Méra volto a migliorare le opportunità socio-economiche dei bambini di famiglie Rom svantaggiate. L'obiettivo del progetto era quello di sviluppare la capacità dei genitori di aiutare i propri figli ad avere un futuro migliore.

È stato organizzato un programma di formazione rivolto a genitori desiderosi di sviluppare varie competenze di base per aiutare i loro figli a ottenere un'istruzione migliore, aumentare le loro prospettive occupazionali e migliorare la qualità di vita. Le attività di formazione si sono incentrate sul rafforzamento delle competenze dei genitori in ambito socio-culturale, educativo e comunicativo, in modo da aiutarli a guidare e ad assistere l'integrazione sociale dei figli.

4 http://www.coe.int/t/dg4/youth/Source/Resources/Documents/2011_10_Common_Basic_Principles_Roma_Inclusion.pdf

I partecipanti al progetto hanno sviluppato le loro capacità di comunicazione e collaborazione, migliorato le abilità di apprendimento e sviluppato competenze per la risoluzione dei problemi e la gestione dei conflitti. L'attività di formazione era destinata ai genitori delle comunità Rom e ad altri membri delle comunità rurali.

Grazie a questa formazione, i genitori si sono sentiti autorizzati ad agire come modelli ed esempi di vita per i propri figli. Edit Glonczy Béláné, che ha partecipato al progetto, osserva come «i partecipanti ai corsi di formazione siano stati in grado di ampliare il proprio pensiero pratico, misurare i rischi legati alle proprie decisioni, accrescere il proprio livello di alfabetizzazione e comprendere meglio i vantaggi della formazione permanente per sé e le proprie famiglie.»



© RÉV Egyesület. Borsod-Abaúj- Zemplén Megyei Romák Érdekvédelmi Egyesülete

Secondo Glonczy Béláné, gli esiti positivi del progetto rappresenteranno un'eredità duratura per i tirocinanti, i quali «al termine del periodo di formazione hanno raggiunto i propri obiettivi e ampliato le proprie competenze. I risultati possono essere misurati sulla base dello sviluppo non solo dei partecipanti,

Il FEASR può essere utilizzato anche per favorire le pari opportunità e far fronte a specifiche esigenze delle minoranze etniche nelle zone rurali.

« Grazie alla formazione, i partecipanti al progetto hanno sviluppato le loro capacità di comunicazione e collaborazione, migliorato le loro abilità di apprendimento e sviluppato competenze per la risoluzione dei problemi e la gestione dei conflitti. »

Edit Glonczy Béláné

ma dell'intera famiglia e in particolare dei figli. Questo approccio ha rappresentato un'enorme differenza nel contribuire ad affrontare i problemi di formazione dei figli. Le relazioni in seno alla famiglia e sul posto di lavoro si sono modificate positivamente».

Fattori di successo

Tra i fattori di successo di questo progetto FEASR rientra la possibilità di garantire che i destinatari siano coinvolti nella progettazione dei contenuti del corso di formazione e nei metodi relativi alla sua applicazione. Ciò garantisce l'utilità del progetto e promuove un senso di titolarità tra i beneficiari, i quali di conseguenza si impegnano maggiormente nel processo di formazione e possono ottenere in generale risultati migliori.

L'attività di supporto per il *follow-up* può altresì migliorare la sostenibilità e la portata di un progetto di inclusione sociale.

Servizi per esigenze speciali: un progetto FEASR sostiene una preziosa attività di assistenza temporanea nelle zone rurali della Spagna

Le risorse di un PSR spagnolo hanno contribuito a creare un centro di accoglienza in cui i soggetti gravemente disabili possono ricevere assistenza di base e formazione scolastica e professionale.



© Manuel Santos Lamas

8

Le persone con gravi disabilità richiedono un'assistenza speciale, e quelli che abitano in campagna hanno bisogno di un sostegno appositamente destinato alle zone rurali. Mettere a disposizione servizi di questo tipo ai soggetti gravemente disabili che risiedono nelle zone rurali rientra tra i possibili obiettivi del programma dell'UE per il miglioramento della qualità di vita nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

Un progetto di assistenza domiciliare realizzato nella regione spagnola della Galizia dimostra perfettamente come sia possibile utilizzare le risorse del FEASR per raggiungere di tali obiettivi di inclusione sociale.

Gestito dall'*Asociación de personas con discapacidad AVANTE*, il progetto è volto a migliorare l'integrazione sociale dei soggetti disabili. La richiesta del servizio è stata espressa da più fonti, ivi comprese le famiglie dei soggetti disabili.

Manuel Santos Lamas, che partecipa al progetto, spiega che «i genitori e gli altri familiari che prestano assistenza erano consapevoli della mancanza di strutture residenziali nella nostra regione, in grado di aiutare le persone disabili ad acquisire un livello di autonomia sufficiente a consentire loro di condurre uno stile di vita più autonomo al di fuori dell'ambiente familiare».

Assistenza FEASR

Il cofinanziamento del FEASR ha offerto al progetto un contributo fondamentale alla copertura dei costi per la costruzione e le attrezzature di un nuovo centro di assistenza residenziale appositamente realizzato. Il centro d'inclusione sociale era caratterizzato principalmente da una combinazione di locali di accoglienza adattati, strutture per la formazione e aree esterne per la ricreazione.

I risultati del progetto hanno colmato una lacuna essenziale nei servizi di assistenza alle zone rurali della Galizia. In tal senso, Lamas sottolinea l'ampio sostegno popolare all'iniziativa:

«I nostri assistiti e le loro famiglie apprezzano enormemente quanto facciamo qui. Abbiamo ricevuto richieste da persone che abitano a 150 km di distanza e che desiderano venire da noi e utilizzare le strutture del progetto.

Vi è una forte domanda perché forniamo un servizio di qualità ai nostri ospiti, aiutandoli ad affrontare un processo di transizione difficile». Il progetto fornisce inoltre agli assistiti del centro opportuni tempi di riposo, che contribuiscono altresì a migliorare la qualità di vita.

Il sostegno ai disabili attraverso un processo di transizione volto a garantire loro maggiore indipendenza comprende diverse attività di formazione educative e professionali. Il progetto ha permesso di generare a livello locale posti di lavoro ad alta specializzazione.

«Il personale deve essere in grado di insegnare ai nostri ospiti un'ampia serie di competenze», sottolinea Lamas, «che comprendono le abilità di base della vita quotidiana, quali l'igiene personale, ma anche altre abilità, come cucinare, fare la spesa e fare le pulizie. Insegniamo agli ospiti come sviluppare competenze sociali relative all'interazione con gli altri. Gestire conflitti, risolvere problemi, giungere a compromessi, convivere, imparare a esprimere o ricevere commenti sono tutti aspetti compresi dai servizi di assistenza residenziale che offriamo».



© Manuel Santos Lamas

I progetti FEASR possono adottare approcci basati sull'inclusione sociale per migliorare in modo significativo la qualità di vita delle persone residenti nelle zone rurali che presentano esigenze speciali.

Inoltre, il progetto prevede che gli assistiti trascorrono momenti piacevoli e utilizza a tal fine gli spazi interni ed esterni al centro per attività ricreative. Gli ospiti possono usufruire di giochi da tavolo, ascoltare musica, navigare in internet, ballare, fare lavori artigianali, cucinare e assistere a film o rappresentazioni teatrali. La campagna circostante è utilizzata per passeggiate con accompagnatori, che aiutano gli assistiti a comprendere l'ambiente in cui si trovano.

Benefici personali

Nel commentare i benefici offerti dal progetto, Lamas si dice soddisfatto dei risultati raggiunti. «Il nostro servizio è stato particolarmente utile, ad esempio, per quegli ospiti che avevano in precedenza vissuto sempre in famiglia in una cittadina di una zona rurale. Hanno scelto di emanciparsi e li abbiamo aiutati ad affrontare le sfide e i vantaggi legati al costruirsi una vita al di fuori della famiglia. Ora sono in grado di pianificare le proprie attività, gestire un fondo destinato a spese comuni, fare acquisti e usufruire delle risorse messe a disposizione della comunità per migliorare la propria qualità di vita personale.

Un altro utente del progetto è un giovane ospite con disabilità, che ha potuto usufruire dell'aiuto dei vicini. Grazie alla sistemazione offerta, questa persona può ora soggiornare al centro durante la settimana, risolvendo in tal modo il problema del trasporto che avrebbe altrimenti impedito la sua partecipazione al nostro programma di formazione».

«*Abbiamo ricevuto richieste da persone che abitano a 150 km di distanza e che desiderano venire da noi e utilizzare le strutture del progetto.*»

Manuel Santos Lamas

Coordinare l'assistenza nelle zone rurali: un progetto LEADER promuove la cooperazione tra i servizi sociali in Belgio

Una maggiore collaborazione tra i servizi di sostegno all'inclusione sociale può ridurre la duplicazione del lavoro e consente di utilizzare il personale in modo più efficace. L'azione congiunta tende altresì a migliorare la comprensione dei ruoli dei singoli prestatori di assistenza e a promuovere in tal modo la condivisione delle conoscenze tra le varie organizzazioni.



© 123rf Gina Sanders

I prestatori di servizi di assistenza per l'inclusione sociale apprezzano i vantaggi di un'azione coordinata. L'aumento di efficienza ottenuto grazie agli approcci integrati, utilizzando metodi di lavoro interdisciplinari, si traduce in una pianificazione dell'assistenza più personalizzata per le persone in stato di necessità, in particolare per i soggetti con esigenze complesse che necessitano dell'aiuto di più organizzazioni.

Sebbene l'avvio di questo tipo di cooperazione ponga alcuni problemi iniziali, le sinergie che ne risultano consentono di migliorare la qualità complessiva del servizio. Le lezioni apprese da un progetto FEASR condotto nella regione belga delle Fiandre offrono utili spunti per altri progetti di assistenza rurale volti a migliorare approcci consolidati.

Soetkin Neiryck, del Consiglio sanitario regionale della regione di Roeselare e Tielt, ha partecipato al progetto House-Care-Net-Work. Commentando il processo di sviluppo del progetto, Neiryck afferma: «operiamo in una regione rurale in cui le comunità più piccole hanno difficoltà ad accedere ai servizi di sostegno di base e in passato abbiamo notato che alcune organizzazioni responsabili dei servizi si sovrapponevano nello svolgimento dei propri compiti. Il nostro progetto ci ha offerto l'opportunità di rafforzare la cooperazione trasversale tra servizi

di assistenza e gruppi di beneficiari. Il nostro intento era creare una solida rete di esperti nel territorio LEADER di Tielt Plateau».

Obiettivi della cooperazione

Il progetto si è posto come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi di sostegno da parte delle comunità rurali. Quattro organizzazioni, appartenenti sia al settore pubblico, sia a quello privato, hanno unito le forze nell'ambito del progetto House-Care-Net-Work e messo in comune le proprie esperienze e conoscenze in materia di benessere, assistenza abitativa, assistenza familiare e servizi sociali.

«Il nostro progetto» osserva Neiryck «ha cercato di sviluppare una solida base di sostegno consentendo a ogni partner di proporre le proprie soluzioni specifiche per gli abitanti delle zone rurali più vulnerabili e che presentano esigenze speciali.

Collaborando siamo riusciti ad avviare servizi di risposta rapida e ad introdurre un sistema tale per cui i nostri assistiti hanno un solo interlocutore, che si occupa di coordinare tutte le loro esigenze di assistenza per conto delle organizzazioni partner. Una migliore cooperazione ha altresì aiutato i nostri assistiti a evitare problemi che li avrebbero resi più vulnerabili».

Le reazioni delle persone allo «sportello unico» sono state positive e l'approccio dedicato alla messa a disposizione di servizi di assistenza è stato particolarmente apprezzato da coloro che hanno problemi isolamento. Il commento di uno dei primi assistiti del progetto evidenzia il valore di un approccio inclusivo: «Nessuno ci ascolta più, tutti sono sempre troppo impegnati. Voi, almeno, siete disposti ad ascoltarci».

Le eredità di LEADER

I risultati del progetto di cooperazione propongono un modello che può essere studiato per altre zone rurali, basato sull'impiego di risorse del programma LEADER e/o su altre fonti alternative. Le azioni avviate dal progetto sono state portate avanti e persino rafforzate in comunità come Wingene, in cui organismi di volontariato che prestano servizi di assistenza hanno adottato nuove misure politiche a favore delle attività di collaborazione.

È ora disponibile un quadro di gestione con l'obiettivo di sincronizzare meglio le esigenze dei gruppi di beneficiari con il lavoro dei volontari. La formazione manageriale è altresì proseguita sulla scia del progetto LEADER.

Inoltre, le lezioni apprese da questa iniziativa realizzata con il sostegno del FEASR hanno rappresentato la base di un nuovo progetto del governo fiammingo, che eroga servizi analoghi, orientati sui beneficiari, a inquilini di case popolari.

Riunire gli erogatori dei servizi intorno allo stesso tavolo per discutere le modalità della cooperazione può contribuire a migliorare la qualità delle loro attività di assistenza.

Come osserva Soetkin Neiryck, una delle principali lezioni apprese dal progetto riguarda i problemi iniziali affrontati al momento di definire gli accordi di cooperazione: «È stato molto difficile illustrare il valore aggiunto dell'attività di collaborazione. Alcuni gruppi ritenevano che «chi fa da sé, fa per tre» e di conseguenza è stato difficile introdurre strumenti di cooperazione, quali un sistema comune di registrazione, o raggiungere il consenso sull'importanza di sostenere i volontari a livello multilocale».

I servizi sociali erogati in altre zone rurali europee dovrebbero pertanto tenere conto di questa utile esperienza e garantire che durante le fasi di elaborazione del progetto sia riservato tempo sufficiente per preparare adeguatamente tutti i partner a rendere più agevole l'introduzione di servizi di assistenza cooperativa.

« Il nostro progetto ha cercato di sviluppare una solida base di sostegno consentendo a ogni partner di proporre le proprie soluzioni specifiche. »

Soetkin Neiryck



Opportunità di terapia rurale: un progetto finlandese di zooterapia favorisce l'inclusione sociale

È stato dimostrato che gli animali da fattoria esercitano effetti positivi sulle persone a rischio di esclusione sociale. La zooterapia rappresenta una componente efficace della terapia per la salute mentale destinata ad adulti e bambini affetti da depressione e ansia, 'disturbo da deficit di attenzione e iperattività' e alcune forme di autismo.



© Vilpi

L'obiettivo della zooterapia è migliorare le funzioni sociali, emotive o cognitive dei partecipanti. I suoi fautori sostengono l'utilità degli animali nell'ambito di terapie educative e motivazionali. Si possono utilizzare animali da fattoria, animali domestici e persino mammiferi marini, quali i delfini.

I fondi messi a disposizione dal PSR finlandese sono stati impiegati con successo per dimostrare il potenziale della zooterapia nell'ambito del progetto Pegasos, incentrato in modo particolare sull'impiego dei cavalli per attività di ippoterapia rivolte ai giovani.

Nell'analizzare il contesto in cui questo tipo di progetto di inclusione sociale si è sviluppato, la coordinatrice, Pegasos Teea Ekola, spiega: «In alcune zone della Finlandia mancano adeguati servizi di assistenza per far fronte a problemi di esclusione sociale di bambini e adolescenti. Cresce la domanda di servizi di protezione dell'infanzia ed è stata espressa l'esigenza urgente di soluzioni più efficaci a garanzia del benessere dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie».

«Avevamo esperienza nell'ambito delle attività sociali e conoscenze di ippoterapia a scopi socio-pedagogici, ma sapevamo che questo tipo di servizi non era diffuso in Finlandia. Così,

insieme ai nostri partner, che hanno operato in centri per famiglie e giovani, abbiamo realizzato il progetto Pegasos».

«Lo sviluppo e la produzione dei servizi del progetto hanno richiesto molto tempo. Il sostegno del FEASR ha consentito al progetto di poggiare su fondamenta più solide e sperimentare approcci diversi, che non sarebbero stati possibili con risorse esclusivamente private, poiché i progetti finanziati da fondi privati devono generalmente produrre risultati rapidi. L'opportunità di sperimentare tecniche e metodi diversi ci ha permesso di raggiungere un buon livello di qualità del servizio, che continuiamo a garantire anche dopo il termine dei finanziamenti del PSR per il nostro progetto».

Sfruttare l'ippoterapia

«Ogni aspetto dei nostri servizi di ippoterapia, in scuderia o nell'ambiente circostante, è utilizzato secondo modalità socialmente riabilitative. All'interno della scuderia si apprendono diverse abilità. Ad esempio, grazie al contatto diretto con il cavallo e con le varie attrezzature il partecipante mette alla prova e migliora la sua forza fisica; comunicando con il cavallo, la persona che se ne prende cura sviluppa competenze sociali e capacità mentali. Il semplice fatto di rendersi conto del

miglioramento delle proprie competenze sociali contribuisce a migliorare la vita dei bambini o adolescenti».

«Di fatto, il progetto Pegasos permette ai bambini, agli adolescenti e alle rispettive famiglie di sviluppare strumenti preventivi di protezione dei bambini che potranno utilizzare nella propria vita al di fuori della scuderia. Ad esempio, abbiamo seguito un bambino destinato a essere dato in affidamento a una famiglia di accoglienza in quanto altri tipi di terapia usati in precedenza non avevano funzionato. Eppure, non appena il bambino ha iniziato a frequentare le sessioni settimanali di ippoterapia, la necessità di altri tipi di terapia è lentamente diminuita. Grazie alla zooterapia il bambino non ha più avuto bisogno di terapia psichiatrica o familiare e, al termine delle sessioni, anche i fine settimana di sostegno alla famiglia di accoglienza non sono stati più necessari. Le competenze sociali del bambino sono migliorate e la sua autostima è aumentata in modo considerevole».

Un altro risultato positivo del progetto finanziato nell'ambito del PSR riguarda un adolescente con problemi di disciplina rispetto ai genitori. Durante le sessioni di ippoterapia, l'adolescente si è trovato ad affrontare situazioni in cui il cavallo era ingestibile. Tali situazioni gli hanno insegnato a considerare il proprio comportamento e a comprendere, grazie al sostegno offerto dal progetto, l'effetto che questo poteva produrre sulle

Il sostegno offerto dal FEASR garantisce ai progetti di inclusione sociale il tempo necessario affinché manifestino appieno la loro efficacia.

persone circostanti. I problemi dell'adolescente a casa sono nettamente diminuiti in seguito alla partecipazione al servizio finanziato con risorse del PSR.

L'apporto dei partner

Numerose scuderie nella regione finlandese di Etelä-Pohjanmaa hanno consentito al progetto Pegasos di usufruire delle strutture necessarie. Inoltre, è stata promossa un'ulteriore attività di collaborazione tra istituti che si occupano di programmazione neurolinguistica, riflessologia e attività rivolte ai giovani.

Come sottolinea Teea Ekola, anche i partner pubblici hanno svolto un ruolo importante ai fini del raggiungimento dei risultati del progetto: «I centri di salute pubblica finlandesi vengono sostenuti dai comuni: pertanto, dato che il progetto metteva a disposizione metodi di trattamento alternativi, sempre più amministrazioni comunali vi sono state coinvolte e un numero sempre maggiore di giovani è stato indirizzato al progetto Pegasos dai centri di salute pubblica».



© Viipi

«L'indicatore più forte e importante del successo del progetto è stato l'aumento della domanda dei nostri servizi. Il bisogno di attività assistenziali efficaci è ancora elevato e l'ambito dell'ippoterapia ha tutte le carte in regola per trovare un utilizzo sempre più vasto nell'ambito dei servizi di assistenza sanitaria».

«*L'opportunità di sperimentare tecniche e metodi diversi ci ha permesso di raggiungere un buon livello di qualità del servizio.*»

Teea Ekola

Accoglienza agli immigrati nelle zone rurali: progetti svedesi evidenziano il potenziale del FEASR per l'assistenza all'integrazione sociale



© Annika Thonvaldsson

L'Europa rurale offre molte attrattive. Le persone si trasferiscono in campagna per approfittare dei vantaggi offerti dallo stile di vita rurale europeo, ma l'integrazione dei nuovi arrivati nelle zone rurali può presentare sfide, oltre che opportunità; il cofinanziamento del FEASR è a disposizione per sostenere l'inclusione sociale dei nuovi abitanti delle zone rurali.

La rete rurale nazionale (RRN) svedese ha un gruppo di lavoro incaricato specificamente di migliorare il sostegno offerto dal PSR nazionale ai nuovi arrivati che desiderano stabilirsi nelle zone rurali. Il membro del gruppo di lavoro Nils Lagerroth sottolinea che «in Svezia circa il 22% delle persone provengono da un altro paese e l'integrazione di nuovi cittadini nelle zone rurali rappresenta un obiettivo orizzontale del PSR svedese. Si tratta di un obiettivo relativamente nuovo nell'ambito della politica rurale svedese. Pertanto, un compito importante della nostra RRN è stato promuovere attività e progetti per l'inclusione dei nuovi arrivati nelle zone rurali».

«Sono stati realizzati strumenti, quali opuscoli e liste di controllo per la diffusione di buone pratiche, con l'obiettivo di aiutare i gruppi LEADER e le autorità regionali a tenere conto dei problemi d'integrazione al momento di elaborare i progetti. Attualmente si registra un livello di cooperazione migliore a livello nazionale, regionale e locale nella fase di preparazione dei nuovi progetti che coinvolgono i nuovi cittadini delle zone rurali».

Il PSR svedese ha sostenuto una serie di progetti di integrazione, tra cui un'iniziativa formativa in una zona in prossimità di Växjö, volta a migliorare le prospettive occupazionali dei nuovi arrivati.

Un altro esempio positivo è offerto dalla regione di Borlänge, nella quale gli agricoltori vengono coinvolti in processi di inclusione sociale.⁵

L'iniziativa formativa di Växjö

I nuovi soggetti che si stabiliscono nelle zone rurali vantano spesso utili esperienze nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento o del giardinaggio. Alcuni hanno già lavorato come agricoltori nei loro paesi di origine. Nonostante le loro conoscenze e competenze, tuttavia, molti restano disoccupati in Svezia.

L'associazione economica *Macken i Araby* si è prefissa di affrontare questa sfida e ha ottenuto il cofinanziamento del FEASR per introdurre un programma di formazione. Commentando l'attività di pianificazione svolta prima del progetto, Karin Borgenvall di *Macken i Araby* ricorda come «un gruppo direttivo sia stato istituito nell'ambito del progetto allo scopo di discutere idee gli uni con gli altri. Abbiamo altresì considerato tentativi precedenti compiuti da programmi simili».

I risultati dell'attività di ricerca hanno evidenziato la possibilità di conseguire risultati efficaci grazie a un programma di sostegno

5 I case-study seguenti sono estratti dalla pubblicazione svedese Rural Best, consultabile integralmente alla pagina internet <http://www.landsbygdsnatverket.se/abouttheswedishruralnetwork.4.677019f111ab5ecc5be80004860.html>

della durata di sette mesi rivolto ai nuovi arrivati, che prevede un'attività di formazione combinata in agricoltura, silvicoltura, allevamento, giardinaggio e studi di lingua svedese. «Il nostro punto di riferimento è stata la domanda di forza lavoro nelle campagne, prevalentemente di allevatori e addetti ad attività di sgombero nelle foreste,» sottolinea Karin Borgenvall.

Un gruppo di otto studenti ha preso parte alla fase pilota del progetto. «L'istituto agrario secondario di Ingelstad è stato intenzionalmente scelto per ospitare il programma di formazione. Nella scuola erano stati precedentemente registrati alcuni atti di ostilità nei confronti di immigrati. Attualmente il nostro lavoro viene enormemente apprezzato da parte della scuola e stiamo cercando di individuare modi per accrescere i contatti tra gli allievi della scuola e i nostri tirocinanti», conclude Karin Borgenvall.

Contatti con le aziende agricole a Borlänge

La collaborazione tra l'amministrazione comunale di Borlänge e gli agricoltori locali ha offerto ai nuovi immigrati provenienti da Somalia, Iraq, Kosovo, Cecenia e Azerbaigian la possibilità di svolgere una preziosa esperienza di lavoro. In questo caso, il sostegno offerto dal FEASR è stato utilizzato per associare le competenze dei nuovi arrivati alle esigenze di forza lavoro che presenta il settore agricolo della regione.



© Annika Thorvaldsson

I nuovi arrivati nelle zone rurali contribuiscono a rafforzare il tessuto socio-economico delle campagne.

«*L'integrazione di nuovi cittadini nelle zone rurali rappresenta un obiettivo orizzontale del PSR svedese.*»

Nils Lagerroth

Sviluppata in collaborazione con il Servizio pubblico per l'impiego svedese e la Federazione degli agricoltori svedesi, questa misura del PSR è riuscita altresì a raggiungere i propri obiettivi di inclusione sociale. «Il progetto ha prodotto risultati eccezionali. I partecipanti sono stati molto motivati e hanno lavorato duramente nelle aziende agricole. Dalle nostre valutazioni emerge che i titolari delle aziende agricole sono molto ben disposti in merito all'idea di assumere personale con un contesto migratorio,» afferma Valbone Shala che ha gestito il progetto.

«Ogni anno arrivano circa 400 profughi a Borlänge, ma molti di loro non riescono a integrarsi nella società. Occorre probabilmente modificare il nostro modo di considerare gli altri e rivolgersi agli altri per realizzare il cambiamento», sostiene Valbone

Shala, che ritiene altresì che questo progetto FEASR abbia contribuito a un simile cambiamento: «ho constatato come il Servizio pubblico per l'impiego e l'amministrazione comunale siano desiderosi di estendere questo modello ad altre zone e settori».

Inclusione digitale: corsi di alfabetizzazione informatica per gli agricoltori sloveni

L'accesso a internet è spesso considerato una necessità sociale di base nelle società moderne. Il sostegno offerto nell'ambito del PSR viene utilizzato per affrontare i problemi di inclusione sociale che interessano le zone rurali europee.

Le competenze informatiche e la conoscenza di internet consentono ai cittadini delle zone rurali di individuare nuove e migliori opportunità per la propria vita professionale e apportano un valore aggiunto alla loro qualità di vita complessiva.

L'espressione «divario digitale» è spesso utilizzata per riferirsi a coloro che sono esclusi dall'accesso a internet. I soggetti che subiscono tale esclusione potrebbero trovarsi già in una posizione svantaggiata.

L'inclusione sociale costituisce pertanto una priorità per l'UE e il cofinanziamento FEASR è stato utilizzato per contribuire a promuovere l'accesso ai servizi di internet nelle zone rurali.

La politica di sviluppo rurale riconosce la necessità di integrare gli investimenti nelle infrastrutture per le TIC con misure di sostegno allo sviluppo di capacità. Ciò permette di garantire che le comunità locali dispongano delle competenze necessarie per utilizzare al meglio le risorse del mondo digitale.

Il sostegno ottenuto dai finanziamenti nell'ambito del PSR LEADER sloveno è stato utilizzato per affrontare i problemi di esclusione sociale a cui devono far fronte gli agricoltori, attraverso una serie di corsi di formazione per lo sviluppo di competenze informatiche.



Progetto Countryside online

La domanda relativa a un progetto di formazione informatica dedicato agli agricoltori è stata individuata dal personale del Centro di formazione per adulti di Slovenska Bistrica. La collaboratrice del centro Brigita Kruder racconta: «abbiamo notato che soltanto poche imprese agricole partecipavano ai corsi di alfabetizzazione digitale e abbiamo visto in questo un'opportunità mancata. Ad esempio, se al giorno d'oggi non si dispone del servizio di internet banking per la propria impresa si è costretti ad andare in città per ogni transazione. Ciò comporta tutti gli inconvenienti legati alla necessità di pensare agli spostamenti, agli orari di apertura delle banche e a tutte le pratiche da completare».

«Il nostro progetto incoraggia i residenti a rendersi autonomi sfruttando di più i vantaggi offerti dall'uso del computer. Una volta che si avvia il processo di apprendimento, solitamente si acquisisce la fiducia sufficiente a ottenere autonomamente maggiori conoscenze: la spinta iniziale è quindi necessaria a ottenere effetti nel lungo periodo. Per questo motivo abbiamo organizzato una serie di sessioni informative in cinque paesi diversi con l'intento di motivare sempre più agricoltori a seguire corsi di informatica».



I risultati ottenuti dalle sessioni informative sono stati incoraggianti e hanno attirato verso l'attività formativa non soltanto gli agricoltori, ma anche altri soggetti provenienti dalle zone rurali, che si sono iscritti anch'essi ai corsi. Brigita Kruder sottolinea: «il progetto Countryside Online ha messo a disposizione posti in corsi di formazione per lo sviluppo di competenze informatiche di base e uno specifico corso successivo relativo all'utilizzo dei siti internet da parte delle imprese a fini promozionali. Entrambi i tipi di formazione sono stati utilizzati con successo dagli agricoltori e da altre imprese attive nelle zone rurali, quali operatori turistici ed erogatori di servizi.

Abbiamo scoperto che la maggior parte dei partecipanti era motivata ad apprendere l'informatica di base, ma abbiamo dovuto lavorare più tenacemente per convincere i nostri clienti dei benefici derivanti dalla gestione del proprio sito internet». Alcuni partecipanti erano inizialmente cauti a causa dell'impegno che avrebbero dovuto assumere in termini di investimenti in hardware, software e connessione. Sono stati forniti suggerimenti tecnici per aiutare i partecipanti a individuare soluzioni efficaci dal punto di vista dei costi, in grado di soddisfare le esigenze in termini di hardware e software delle rispettive imprese.

« Una volta che si avvia il processo di apprendimento, solitamente si acquisisce la fiducia sufficiente a ottenere autonomamente maggiori conoscenze: pertanto la spinta iniziale è necessaria perché provoca effetti nel lungo periodo. »

Brigita Kruder

Colmare il «divario digitale» contribuisce a promuovere l'inclusione sociale all'interno delle comunità rurali.

Risultati positivi

I risultati del progetto sono stati nel complesso positivi: 24 partecipanti provenienti dai territori interessati dal programma LEADER hanno completato il corso di alfabetizzazione informatica, che si è svolto in due edizioni. A ciascun tirocinante che ha completato il corso è stato assegnato un certificato nazionale che ne attesta le capacità informatiche e 15 partecipanti hanno continuato la formazione frequentando il corso complementare sulla progettazione di siti internet, a seguito del quale sono stati realizzati circa 11 nuovi siti web.

L'azienda agricola Goričan è un esempio del tipo di imprese che hanno tratto vantaggio dall'attività di formazione. Ha diversificato le proprie attività nel settore dell'agriturismo e dell'accoglienza e sta ora pubblicizzando i propri servizi mediante un sito internet interattivo che promuove «la gradevolissima atmosfera e l'eccellente cibo locale» dell'azienda.

Servizi di assistenza mobile: migliore gestione dell'assistenza domiciliare grazie ai progetti portoghesi



Gli approcci all'inclusione sociale basati sullo sviluppo delle comunità continuano a diffondersi nelle zone rurali europee. Il FEASR è coinvolto in tali progetti attraverso l'uso e il miglioramento di servizi sociali mobili.

Numerose zone rurali europee sono caratterizzate da una bassa densità della popolazione. In queste situazioni i soggetti svantaggiati possono avere difficoltà ad accedere alle soluzioni di trasporto di cui necessitano per accedere a servizi fondamentali, quali l'assistenza sanitaria o domestica.

I servizi mobili (noti anche come itineranti) offrono soluzioni a questo problema di sviluppo rurale: il FEASR può aiutare organizzazioni private, pubbliche e del volontariato ad erogare tali servizi a coloro che ne hanno maggiore necessità, in modo da favorire l'inclusione sociale.

Due esempi di progetti cofinanziati con risorse FEASR dal Portogallo illustrano bene i vantaggi di tale approccio mobile all'inclusione sociale. Il primo è stato avviato da un gruppo locale di sviluppo comunitario (*Associação Recreativa e Cultural de Sousel* [ARCS]) che ha impiegato i fondi messi a disposizione nell'ambito del PSR per introdurre una serie di servizi mobili per l'assistenza domestica rivolti ai cittadini anziani della regione di Sousel.

Il progetto ha permesso di coprire i costi di sviluppo e funzionamento di un servizio taxi sociale, di un servizio di riparazione e manutenzione degli impianti elettrici e idraulici e di un servizio generico «tuttofare». A tutti questi servizi sono state applicate tariffe sovvenzionate e le risorse messe a disposizione dal PSR sono state impiegate per l'acquisto di veicoli e per la copertura di

costi relativi all'individuazione, alla selezione e alla registrazione di potenziali utenti sulla base di specifiche necessità individuali.

Luís Correia, che opera nell'ambito del progetto, afferma: «il nostro sostegno è stato ben accolto dagli anziani del luogo. Il servizio di taxi sociale, ad esempio, è stato particolarmente utile per aiutare gli anziani a recarsi presso le strutture sanitarie per le visite di routine. Nel caso dei nostri servizi di riparazione a domicilio, il progetto ha contribuito a ridurre lo stress dei nostri assistiti alle prese con perdite d'acqua dalle tubature o altri problemi domestici di manutenzione nelle loro abitazioni».

Almeno 300 soggetti svantaggiati usufruiscono dell'assistenza offerta dal progetto ottenendo migliori condizioni abitative, migliore mobilità, minor isolamento e maggiore inclusione sociale all'interno della comunità.

I benefici derivanti dall'erogazione di servizi mobili nelle zone rurali sono dunque chiari: una ricerca all'interno della banca dati dei progetti dei PSR della RESR⁶ consente di evidenziare numerosi esempi, che confermano come il FEASR produca effetti positivi grazie all'erogazione di servizi paripatetici.

Il cofinanziamento FEASR è disponibile non soltanto per l'erogazione di servizi mobili, ma anche per il miglioramento dell'efficienza. Un secondo esempio di progetto dal Portogallo illustra la flessibilità del FEASR da questo punto di vista.

Benefici in termini di efficienza

L'efficienza dei veicoli può ripercuotersi in modo significativo sullo svolgimento dei servizi mobili. Tale aspetto è stato riconosciuto da un progetto finanziato con risorse FEASR, incentrato sul miglioramento dei servizi di assistenza domiciliare rivolti ai abitanti delle zone rurali. Le azioni iniziali riguardavano la sostituzione del vecchio parco macchine utilizzato per il servizio, che aveva iniziato a generare costi di riparazione e manutenzione piuttosto frequenti. I nuovi veicoli sono stati selezionati in funzione del minore consumo di carburante e dell'affidabilità.

Ciascuna delle quattro nuove autovetture è stata dotata di un moderno dispositivo di tracciatura in grado di registrare tutte le destinazioni, le rotte e il tempo impiegato per lo svolgimento dei diversi compiti. Un software associato ai dispositivi di rilevazione provvede poi a calcolare i miglioramenti in termini di efficienza sulla base della valutazione dell'organizzazione ottimale di visite e percorsi.

Daniel Oliveira, del progetto Servizio mobile di assistenza domiciliare (*Serviço Móvel de Apoio Domiciliário [SMAD]*), dichiara: «il nostro sistema di localizzazione dei veicoli stato particolarmente utile e ha avuto l'effetto immediato di ridurre i costi del carburante. Abbiamo altresì notato che il sistema ha contribuito a migliorare l'approccio dei nostri conducenti allo svolgimento del proprio lavoro».

«Viene effettuata un'analisi dei precedenti modelli di erogazione del servizio per rivedere gli itinerari assegnati ai servizi SMAD. I risultati del progetto mostrano che è stato possibile prolungare il tempo dedicato all'assistenza domiciliare e aumentare il numero di abitazioni che beneficiano del servizio. Riusciamo altresì a garantire tempi di risposta più rapidi grazie a metodi di gestione dei nostri servizi di assistenza mobile più uniformi e controllati».

Questo progetto FEASR ha inoltre cofinanziato ulteriori iniziative per il miglioramento dell'efficienza attraverso un *audit* ambientale dell'organizzazione dei servizi SMAD. Dai risultati sono emersi i miglioramenti che potevano essere apportati all'ufficio e alle strutture di sostegno. Daniel Oliveira sottolinea che «oltre il 70% delle attività svolte in fase di assistenza domiciliare, comprese ad esempio attività di lavanderia e preparazione dei pasti, viene effettuato presso la nostra sede. Il finanziamento da

Le forme mobili di sostegno all'inclusione sociale contribuiscono a portare servizi di importanza vitale ai soggetti che più ne hanno bisogno nelle zone rurali.

« I risultati del progetto mostrano che è stato possibile prolungare il tempo dedicato all'assistenza domiciliare e aumentare il numero di abitazioni che beneficiano del servizio. »

Daniel Oliveira



© Serviço Móvel de Apoio Domiciliário

parte del progetto ci ha permesso di individuare opportunità per conseguire una maggiore efficienza energetica nel modo in cui immagazziniamo cibo o laviamo e stiriamo gli abiti dei nostri assistiti».

Aiuto alla soluzione di problemi: un'azienda agricola inglese fornisce preziosi servizi di assistenza alla comunità locale

Il cofinanziamento del FEASR nell'ambito del PSR inglese è stato utilizzato per favorire uno sviluppo di un'azienda agricola sociale, che propone nuovi servizi e un sostegno per contribuire a risolvere alcuni dei problemi di inclusione sociale affrontati dalle persone con bisogni speciali.

Future Roots è un progetto di inclusione sociale realizzato presso l'azienda agricola Rylands Farm nell'Inghilterra sudoccidentale. Il progetto riguarda circa 12 ettari di terreni agricoli utilizzati per l'allevamento di bovini, ovini, caprini, pollame e suini di qualità. Nell'azienda agricola vengono altresì praticate l'orticoltura e altre attività di sviluppo rurale. Tutte le pratiche agricole vengono utilizzate come strumenti terapeutici nell'ambito di un programma dettagliatamente strutturato che sostiene i gruppi svantaggiati e i membri della comunità locale.

Julie Plumley e James O'Brien hanno costituito l'azienda agricola sociale attingendo alla loro precedente esperienza nei settori dell'assistenza sociale e dell'agricoltura. Plumley spiega che «*Future Roots* sfrutta il valore terapeutico dell'agricoltura e delle campagne per assistere persone con bisogni di integrazione sociale a vari livelli, compresi gli anziani e i giovani».

«I servizi di assistenza prestati dalla nostra azienda sono rivolti ai giovani e utilizzati per fornire loro nuove possibilità di impiego in agricoltura e nelle attività rurali attraverso la formazione professionale. Gli adulti che si trovano in condizioni di isolamento ricevono un'assistenza finalizzata al loro reintegro nella comunità. La nostra azienda agricola tiene altresì conto della necessità di rafforzare le famiglie e le comunità attraverso la promozione dell'apprendimento tra generazioni».

Nel 2009, l'azienda agricola ha ottenuto l'assistenza prevista dal FEASR che ha contribuito allo sviluppo del suo piano aziendale.



© Future Roots

I fondi sono stati utilizzati per compensare alcuni dei costi sostenuti per verificare la fattibilità del modello dell'azienda sociale e coprire le spese relative alle attività di marketing e al personale.

I benefici generati da questo progetto FEASR sono evidenti fin dal 2011 e ampliano i servizi di inclusione sociale erogati da *Future Roots* a un maggior numero di assistiti. Ad esempio, i giovani con problemi di autismo, sindrome di Asperger o disturbi comportamentali hanno ricevuto assistenza per aumentare l'autoconsapevolezza attraverso una migliore comprensione dell'ambiente rurale. Vengono altresì applicate nuove competenze pratiche e attività di lavoro di gruppo per migliorare la capacità di altri assistiti di affrontare la vita e interagire all'interno della società.

Soluzioni su misura

Tutti i servizi dell'azienda *Future Roots* sono concepiti in funzione dei bisogni delle persone: il successo del progetto è in parte dovuto alla sua capacità di adattarsi in quanto impresa orientata al cliente. Gli animali (incluse le mucche) sono stati appositamente addestrati ad essere tenuti alla cavezza affinché i bambini possano lavorare con loro senza paura. Le attività orticole sono concepite per fornire ai clienti assistiti l'opportunità di apprendere come il cibo viene prodotto e provare la sensazione di prendersi cura di qualcosa.

Nel considerare questi e altri fattori di successo di *Future Roots*, Julie Roots ritiene che «l'agricoltura sociale produca i suoi effetti

quando le organizzazioni partner comprendono e apprezzano tutto il valore terapeutico dei servizi di assistenza sociale che gli agricoltori possono offrire. Ciò richiede un'attività di sostegno forte e norme chiare, qualità che le singole aziende agricole trovano a volte difficile mantenere da sole. Per questa ragione, le attività volte a favorire il lavoro congiunto tra associazioni di soggetti portatori di interessi nelle aziende sociali possono essere costruttive e portare alla crescita sostenibile di questo settore».

Risultati positivi

Le prospettive future per Future Roots sono rosee, in quanto il progetto di inclusione sociale continua a crescere e sviluppare i suoi risultati. Julie Plumley sottolinea il contributo offerto dalle attività di monitoraggio e valutazione nel guidare questo tipo di progetto di inclusione sociale verso i suoi obiettivi di lungo termine.

«Misuriamo i nostri progressi tenendo conto di quanto accade ai giovani con cui collaboriamo dopo che terminano il servizio. In particolare, verifichiamo se iniziano un percorso di istruzione, occupazione o formazione, perché questo rappresenta un indicatore fondamentale per il governo del Regno Unito. Attualmente, l'88% di coloro che ottengono un certificato di formazione professionale con noi trovano un posto in un college, nell'ambito di un programma di formazione o un posto di lavoro nonostante fossero considerati «soggetti difficili da raggiungere» quando abbiamo iniziato a lavorare con loro».

« Favorire il lavoro congiunto tra associazioni di soggetti portatori di interessi nelle aziende sociali può essere costruttivo e portare alla crescita sostenibile di questo settore. »

Julie Plumley

L'ambiente rurale possiede valori terapeutici intrinseci che possono essere sfruttati secondo modalità utili per tutti a sostegno della società e dello sviluppo economico delle zone rurali.

«Tuttavia, siamo sempre stati consapevoli dei più radicali cambiamenti terapeutici che l'agricoltura e l'ambiente rurale possono indurre e stiamo cercando di farli emergere con l'aiuto dei nostri partner incaricati della valutazione».

«È fantastico, vedo i miei figli felici per la prima volta», dichiarano i genitori dei ragazzi che partecipano al progetto. Anche gli insegnanti riferiscono cambiamenti incoraggianti nel comportamento e nell'atteggiamento dei giovani in seguito al periodo trascorso nell'azienda sociale. I giovani affermano di aver trovato l'esperienza del progetto positiva, sebbene non fossero entusiasti di parteciparvi all'inizio. Hanno ottenuto qualifiche e parlano della differenza che l'esperienza all'interno dell'azienda Future Roots ha operato in loro. L'azienda sociale permette insomma a coloro che si trovano in una condizione emarginata di operare scelte positive per la propria vita.



La rete europea di sviluppo rurale ONLINE

<http://enrd.ec.europa.eu/>

The screenshot displays the website for the European Rural Development Network (ENRD). The main heading is "LA RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO RURALE (RESR) Connettere l'Europa rurale...". Below this, there is a navigation bar with options like "Pagina iniziale", "La politica in azione", "Piani", "Fatti", "L'AGRI", "La rete e i servizi di rete", "Partecipazione & merito", "Eventi & incontri", and "Info".

The main content area includes a section titled "La Rete europea per lo sviluppo rurale" with a sub-heading "Connettere l'Europa rurale...". Below this is a banner for "ENRD magazine" with the text "L'ultima edizione è ora online!".

A large map of Europe is featured, titled "Connettersi per l'UE", with a legend indicating different types of rural development programs: "Sotto-programmi RDR", "Altre iniziative dell'UE", "Piani nazionali", "Piani regionali", and "Altri paesi".

On the right side, there is a search bar, a "Cerca" button, and a "Sei già iscritto" link. Below this is a "In evidenza" section with icons for "L'UE", "Sviluppo Rurale", "Sostenibilità", "Innovazione", "Sostenibilità", "Tematiche", "Organizzazioni", and "Attualità".

The bottom right section is titled "Notizie" and contains a list of news items with dates and brief descriptions, such as "21 gennaio 2016: La RDR (Sviluppo rurale) è un settore chiave nel quadro dell'UE e del sistema di sviluppo rurale dell'UE, che mira a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a promuovere lo sviluppo sostenibile in tutto l'UE, in modo particolare."

